

LA LUCE DELLA PAROLA



LETTURA

In questo solenne giorno di Natale, il profeta Isaia sottolinea la bellezza dell'annuncio di pace e di buone notizie che ci è stato fatto. È il momento di prorompere insieme in canti di gioia, perché il Signore ci ha consolato e ci ha fatto vedere la salvezza. La Lettera agli Ebrei rimarca tale bellezza, affermando che Dio "ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo". Nel Prologo del Vangelo di Giovanni viene descritto il Natale come l'Incarnazione del Verbo. Il Figlio di Dio è la Parola che si è fatta carne e si è resa visibile a tutti noi. Il mondo, però, immerso nelle tenebre del peccato, lo rifiuta. Ma a coloro che lo accolgono Dio dà il potere di diventare suoi figli.

MEDITAZIONE

È vero, il Natale ci dice il rifiuto di Dio da parte degli uomini. Il Figlio di Dio non trovò posto negli ostelli di Betlemme, e non trova posto ancora oggi nelle nostre case e nelle nostre vite, tutte le volte che non lo accogliamo nei poveri e nella preghiera, ogni volta che rifiutiamo la sua parola di verità e pensiamo di poter vivere come se Egli non ci fosse. Infatti,

"la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta". Oggi, dunque, scopriamo che Gesù è la luce! Potremmo dire con una battuta che il Natale esprime la gioia di chi accoglie Gesù, sperimentando così la sua vicinanza, il suo affetto, la sua solidarietà, ma anche e soprattutto la sua luminosità. Egli illumina la vita di tutti noi, se lo lasciamo entrare nelle nostre tenebre. È inutile negarlo: ciascuno di noi ha qualche "tenebra" nel suo cuore che gli impedisce di essere pienamente felice. La prima e più grande tenebra è quella derivante dalla certezza della morte, con la quale siamo continuamente chiamati a confrontarci. Se non si tratta della morte fisica, spesso si tratta di quella spirituale, del peccato, il quale ci impedisce di "fare centro" nella vita, di vivere cioè nell'amore. Perciò abbiamo bisogno che la luce dell'Amore di Dio venga a noi, per disperdere le tenebre del nostro peccato. Gesù è questo Amore incarnato, visibile, tangibile. Gesù, però, è anche il Verbo di Dio, la Parola che illumina le nostre menti con la luce della Verità. Il Natale dice, perciò, anche l'Incarnazione della Verità, grazie alla quale possiamo sempre trovare la via del bene, anche in mezzo alla confusione della menzogna. Il Natale è luce! Ecco perché gli addobbi natalizi sono così luminosi.

PREGHIERA

Vieni, Signore Gesù, con la luce della tua Parola, vieni ad illuminare la mia vita con la tua verità, perché io possa disperdere le tenebre della mia anima e sperimentare la bellezza del tuo amore. Nasci dentro di me, portami la gioia di vivere da figlio di Dio e rendimi tuo messaggero di pace. Amen.

AGIRE

Oggi, al pranzo di Natale, accenderò una candela e leggerò un passo del Vangelo odierno, augurando a tutti i commensali di accogliere la luce della Parola.

Don Maurizio Mirilli



IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Messa dell'aurora

Antifona d'ingresso Cfr. Is 9,1.5; Lc 1,33

Oggi la luce splenderà su di noi: è nato per noi il Signore. Il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Il suo regno non avrà fine.

Colletta

Signore, Dio onnipotente, che ci avvolgi della nuova luce del tuo Verbo fatto uomo, fa' che risplenda nelle nostre opere il mistero della fede che rifulge nel nostro spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura Is 62,11-12

Dal libro del profeta Isaia.

Ecce ¹¹ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. ¹²Li chiameranno Popolo santo, Redenti del Signore. E tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 96

R/. Oggi la luce risplende su di noi.

Il Signore regna: esulti la terra, / gioiscano le isole tutte. / Annunciano i cieli la sua giustizia / e tutti i popoli vedono la sua gloria. **R/.**

Una luce è spuntata per il giusto, / una gioia per i retti di cuore. / Gioite, giusti, nel Signore, / della sua santità celebrate il ricordo. **R/.**

Seconda lettura

Tt 3,4-7

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito.

Figlio mio, ⁴quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, ⁵egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, ⁶che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, ⁷affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Lc 2,14

Alleluia, alleluia.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 2,15-20

Dal Vangelo secondo Luca.

Appena ¹⁵gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». ¹⁶Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. ¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Le nostre offerte, o Padre, siano degne dei misteri che oggi celebriamo: come il tuo Figlio, generato nella carne, si manifestò Dio e uomo, così questi frutti della terra ci comunichino la vita divina. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Antifona alla comunione

Lc 2,20

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai radunato a celebrare in devota letizia la nascita del tuo Figlio, concedi alla tua Chiesa di conoscere con la fede le profondità del tuo mistero e di viverlo con amore intenso e generoso. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Messa del giorno

Antifona d'ingresso

Is 9,5

Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile.

Colletta

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 52,7-10

Dal libro del profeta Isaia.

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 97

R/. Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.



Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo. **R/.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R/.**

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni! **R/.**

Cantate inni al Signore con la cetra, / con la cetra e al suono di strumenti a corde; / con le trombe e al suono del corno / acclamate davanti al re, il Signore. **R/.**

Seconda lettura

Eb 1,1-6

Dalla lettera agli Ebrei.

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? E ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra. **Alleluia.**

Vangelo

Gv 1,1-18

Dal Vangelo secondo Giovanni.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si genuflette] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito San-**

to, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, rivolgiamo al Padre la nostra preghiera perché ogni uomo spalanchi il suo cuore ad accogliere il grande dono natalizio: Gesù.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Padre.

- Per la Chiesa, perché trasmetta al mondo la gioia del Natale, non solo con le parole e i riti solenni, ma anche con i gesti di fraternità e di solidarietà. Noi ti preghiamo. **R/.**
- Per i responsabili delle nazioni, perché si adoperino alla costruzione della giustizia e della pace. Noi ti preghiamo. **R/.**
- Per i bambini malati, poveri, emarginati, soli e orfani, perché trovino famiglie disposte a sostenerli e a farli crescere nella serenità e nell'armonia degli affetti. Noi ti preghiamo. **R/.**
- Per noi qui presenti, perché questa Eucaristia si prolunghi in una vita nuova, con il cuore aperto ad accogliere la Parola proclamata e ad ascoltare la voce dei fratelli più bisognosi. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, ascolta la nostra preghiera e donaci il coraggio di spenderci per la costruzione di un mondo impregnato del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Nel Natale del tuo Figlio ti sia gradito, o Padre, questo sacrificio, dal quale venne il perfetto compimento della nostra riconciliazione e prese origine la pienezza del culto divino. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Antifona alla comunione

Gv 1,14

Il Verbo si fece carne e noi abbiamo contemplato la sua gloria.

Preghiera dopo la comunione

Dio misericordioso, il Salvatore del mondo, che oggi è nato e nel quale siamo stati generati come tuoi figli, ci comunichi il dono della vita immortale. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**